

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
PIANI REGIONALI DI SETTORE E
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La Legge Finanziaria per il 2006 conferma la progressiva contrazione del Fondo sviluppo investimenti, che si riduce di ulteriori 600 mila Euro, e l'azzeramento del Fondo Ordinario investimenti. Sul fronte della spesa pone un vincolo che condiziona l'autonomia degli Enti Locali: il rispetto del Patto di stabilità per il triennio 2006 – 2008 è legato, infatti, al contenimento della spesa, sia corrente che di investimento, entro un "tetto" calcolato sull'impegnato 2004. Se non avessimo utilizzato i residui dei contributi statali e regionali per finanziare parte dei servizi scolastici, ma, in particolare, non avessimo affidato ad AAMPS la gestione della TIA, non avremmo potuto garantire ai cittadini l'attuale livello dei servizi. Avremmo dovuto, infatti, ridurre di circa € 16 milioni le spese correnti assestate del 2005.

Nel bilancio 2006 sono, invece, sostanzialmente confermati gli stanziamenti del bilancio precedente: per l'esattezza il totale assestato 2005, al netto della spesa per la nettezza urbana, ammonta ad € 137,3 milioni e la previsione 2006 delle spese correnti è pari ad € 138,7 milioni. A questo importo va inoltre sommato lo stanziamento dei contributi provenienti dalla gestione residui per oltre 1 milione di Euro, che ha permesso di destinare risorse aggiuntive alla cura dell'ambiente e del territorio.

Questo bilancio si caratterizza, infatti, per la scelta di privilegiare interventi mirati a migliorare la vivibilità della città attraverso il potenziamento della manutenzione delle strade, degli impianti di illuminazione, delle fognature bianche, della segnaletica, del verde. Ma sono stati incrementati anche gli stanziamenti destinati al sociale, con un maggior trasferimento all' "Istituzione servizi alla persona", con l'apertura di due nuovi asili nido e l'attivazione di 2 corsi di laurea; il tutto senza aumentare la pressione tributaria e tariffaria sui cittadini.

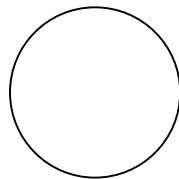
Le stesse scelte sono state fatte per gli investimenti che riguardano, in particolare, la manutenzione del patrimonio esistente, il territorio e l'ambiente, la viabilità e l'illuminazione, la scuola, il sociale, privilegiando fonti di finanziamento che non hanno ricadute negative sugli esercizi futuri. Su un totale di € 35,7 milioni di entrate in conto capitale, il ricorso all'indebitamento è infatti previsto solo per € 6,4 milioni, pari al 18% complessivo.

Nel triennale, comunque, si prevedono ulteriori riduzioni dei trasferimenti, l'azzeramento di alcune entrate straordinarie e si dovrà sicuramente far fronte all'incremento ISTAT dei costi di gestione. A meno che non intervenga una radicale riforma della finanza locale, sarà, quindi, sempre più difficile evitare ripercussioni sulla tenuta dei servizi e sulla pressione fiscale dei cittadini.

Livorno, 17 marzo 2006

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Salonia

Il Responsabile del servizio Finanziario
Dr. Nicola Falleni



Il Responsabile della Programmazione
Dr. Riccardo Pucciarelli

Il Rappresentante legale
Dr. Alessandro Cosimi